



Unione Europea



Regione Campania

PROGRAMMA OPERATIVO POR FESR 2014-2020 - POC 2014-2020

-DD.GG.RR. nn. 568/2017 - 403/2018 - 563/2019 - DPGR 170/2018

- OBIETTIVI SPECIFICI 5.3.2 E 4.1 -

PROGETTO DI "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S.LUCIA IN NAPOLI" CUP: B68B17000030006

PROGETTO DEFINITIVO



PROGETTAZIONE

R.T.P.:

ing. Giuseppe Iazzetta capogruppo
corso amedeo di savoia, n° 210 - 80136 napoli

corvino + multari

via ponti rossi, n°117b - 80131 napoli
via cosimo del fante, n°7 - 80122 milano

Studio Valle Progettazioni

circonvallazione clodia, n° 76/a - 00195 roma

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LL.PP e PROTEZIONE CIVILE

D.G. dott. Italo Giulivo
R.U.P. ing. Sergio Massimo

© Copyright 2009 - Tutti i diritti riservati

Oggetto:				tavola:	scala:
SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE: RELAZIONE TECNICA				BA.REL_00	
rev.:	descrizione:	controllato da:	approvato da:	formato:	data:
1	Emissione	G.Valle	G.Iazzetta	A4/A3	31 Ottobre 2019
2	Agg. per appalto integrato art. 59 c.1-bis D.lgs 50/2016 e smi	G.Iazzetta	G.Iazzetta		05 Febbraio 2020

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

Sommario

1- PREMESSA.....	2
2- CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE	3
3- SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO (ART.16 DPR 503/96)	5
4- UNITÀ AMBIENTALI E LORO COMPONENTI – ACCESSIBILITÀ (ART. 15 DEL DPR 503/96).....	7
4.1 Accesso agli edifici.....	8
4.2 Porte di accesso agli ambienti	8
4.3 Pavimenti	8
4.4 Servizi igienici.....	8
4.5 Percorsi orizzontali	9
4.6 Scale esistenti.....	9
4.7 Rampe	10
4.8 Ascensori.....	10
4.9 Servoscala	11
5- SEGNALETICA (ART.17 DPR 503/96)	11
6- RACCORDI CON LA NORMATIVA ANTINCENDIO (ART.18 DPR 503/96)	11
7- MISURE PER FACILITARE L'ORIENTAMENTO, LA PERCEZIONE DELL'ALLARME E DEL PERICOLO (OPERE ESCLUSE DALL'APPALTO).....	12
8 ALLEGATO DETTAGLIO NUCLEO SERVIZIO IGIENICO TIPICO.....	13
8. 1 Dettaglio in pianta 1:20.....	13
8. 2 Dettagli in Sezioni 1:20	13

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

1- PREMESSA

La presente relazione descrive le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici delle opere previste per la eliminazione delle barriere architettoniche.

L'edificio in oggetto, localizzato a Napoli in via di Santa Lucia, è sede degli uffici della Giunta Regionale, è un edificio tutelato ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.lgs n.42/2004 e s.m.i.

Il fabbricato sorge sul lotto delimitato a ovest da via Santa Lucia, a nord da via De Cesare, a est da via Orsini e a sud da via Turchi.

In particolare, il prospetto principale si affaccia su uno spazio pubblico di sosta ed attraversamento pedonale, creato mediante la chiusura di via De Cesare al traffico carrabile. L'accesso è consentito attraverso due ingressi, uno per il personale e rappresentanza, su via Santa Lucia, e l'altro per il pubblico e la Giunta su via De Cesare.

L'edificio presenta due cortili interni accessibili sia dal personale che dal pubblico attraverso i due ingressi principali, ed è costituito da **un piano interrato**, di superficie pari a tutta l'area coperta, **un piano terra** e **cinque piani tipici superiori**, di cui il terzo destinato attualmente alla Presidenza; al piano sesto è presente un **terrazzo praticabile di copertura con un corpo ad "L" destinato ad uffici** e a locali tecnici.

L'edificio pubblico in oggetto, destinato ad uffici, rientra nel campo di applicazione delle seguenti norme:

- "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" DPR 24 luglio 1996 n° 503;
- "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche", DPR n° 236 del 14 giugno 1989;
- "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili" - Circolare n° 4 del 1° marzo 2002 prot. P244/4122
- DPR 380 del 2001.
- Legge 13 del 9 gennaio 1989 recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"

Nello specifico, l'art. 13 comma 2 e 3 del DPR 24 luglio 1996 n° 503 stabilisce che: *"negli edifici pubblici deve essere garantito un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio, secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236. Per gli spazi esterni di*

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

pertinenza degli stessi edifici, il necessario requisito di accessibilità si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso per l'accesso all'edificio fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale ecc”

Quindi, il progetto contiene tutti gli accorgimenti ed i materiali utili per realizzare una struttura che non presenti né all'esterno, né al suo interno ostacoli tali da costituire barriere architettoniche. Le soluzioni proposte rispettano le vigenti normative e sono state finalizzate al miglioramento della fruibilità degli spazi, l'accessibilità è garantita per tutti gli ambienti dell'edificio alle persone con disabilità motoria e sensoriale.

2- CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il progetto dell'edificio sede della Giunta Regionale è stato redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 per garantire **l'accessibilità** dell'immobile in argomento, così come previsto all'art. 3.2 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

L'accessibilità è stata e sarà garantita da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali per quanto riguarda, gli spazi esterni, gli spazi interni e tutte le parti comuni in cui è previsto l'accesso del pubblico e del personale a tutti i livelli dell'edificio ad eccezione del piano interrato dedicato a funzione di archivi, depositi e locali tecnici in quanto la presenza di muri portanti con dimensioni rilevanti riduce molto gli spazi di circolazione e gli accessi ai locali archivi.

Trattandosi di un edificio storico vincolato la cui costruzione risale ai primi del '900, la presenza di vincoli strutturali rilevanti legati all'impianto planimetrico ha comportato una verifica degli spazi d'uso e di manovra su sedia a ruota nel rispetto del D.M. 236/89, Capo IV art. 8.0.1 ed 8.0.2 in relazione alle larghezze dei corridoi esistenti quasi sempre delimitati da muri portanti in muratura, degli spazi antistanti le porte, dei vani scala, dei passaggi utili dei vani porta.

In alcune situazioni quali gli spazi intorno ai nuclei scala esagonali, con particolare riferimento al piano terra, in corrispondenza dell'area dedicata ai giornalisti sono stati resi accessibili, oltre agli spazi comuni con rampa ed atrio, solo l'ambiente n.25 attraverso corridoio esistente di 1.20m di larghezza delimitato da muri portanti in muratura, in questo ambito, non è possibile accedere ai due ambienti laterali al corridoio in quanto non sono presenti gli spazi d'uso di manovra di una sedia a ruote. In generale il progetto soddisfa il requisito di accessibilità attraverso:

- l'accessibilità in tutte le zone del complesso ed ai servizi igienici;
- la fruibilità degli spazi comuni e dei servizi;
- l'accessibilità agli spazi esterni e dei cortili mediante percorsi agevolmente fruibili anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali;

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

- l'accessibilità a specifiche zone riservate nelle sale di proiezione ed ai relativi servizi igienici.

Nella progettazione sono stati adottati i criteri per l'accessibilità fissati dall'art. 4 del DM LLPP 14 giugno 1989, n. 236

In particolare gli **spazi esterni, marciapiedi, percorsi e cortili interni**, in cui è previsto il rifacimento della pavimentazione con adeguamento e livellamento delle quote altimetriche, sono stati progettati per favorire la movimentazione di persone su sedia a ruote e sono di ampiezza tale da garantire un doppio senso di marcia ed un facile cambio di direzione. Laddove, nei marciapiedi esterni è presente un cambio di quota tra i diversi piani di calpestio, tale da costituire ostacolo, verranno inseriti particolari inviti o piccole rampe opportunamente inclinate.

Gli **spazi antistanti le porte di accesso** dall'esterno sono stati adeguatamente dimensionati, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura, ad eccezione per alcuni ambienti al piano terra.

Gli **accessi al fabbricato** dall'esterno sono stati studiati in modo che le porte di accesso siano facili da manovrare anche da persone su sedia a ruote con percorsi dedicati.

Le **pavimentazioni interne** saranno eseguite con materiali antisdrucchiolo e complanari.

I **corridoi ed i percorsi interni**, sono stati verificati ed ove possibile ampliati in modo da permettere una percorrenza senza ostacoli che permetta in tutti i punti un agevole cambio di direzione anche per chi si muove su sedia a ruote.

La **risalita verticale** è garantita a tutti i piani dell'edificio attraverso l'inserimento all'interno o in corrispondenza dei nuclei scala esistenti, di **ascensori** di dimensioni adeguate tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruota. Le scale sono tutte esistenti e pertanto con vincoli strutturali tali da non permettere il completo adeguamento alle prescrizioni contenute nell'art. 4.1.10 del DM 236/89, verranno comunque apportati tutti quegli accorgimenti che ne migliorano la fruibilità nel rispetto delle prescrizioni. La scala di accesso esistente completamente fruibile è il **nucleo Scala C posizionato nel corpo centrale** ed accessibile dai cortili interni al piano terra.

Le **porte interne** sono pensate e dispongono di sistemi di apertura e di movimentazione atti ad agevolarne l'utilizzo anche da parte di persone con ridotte capacità motorie.

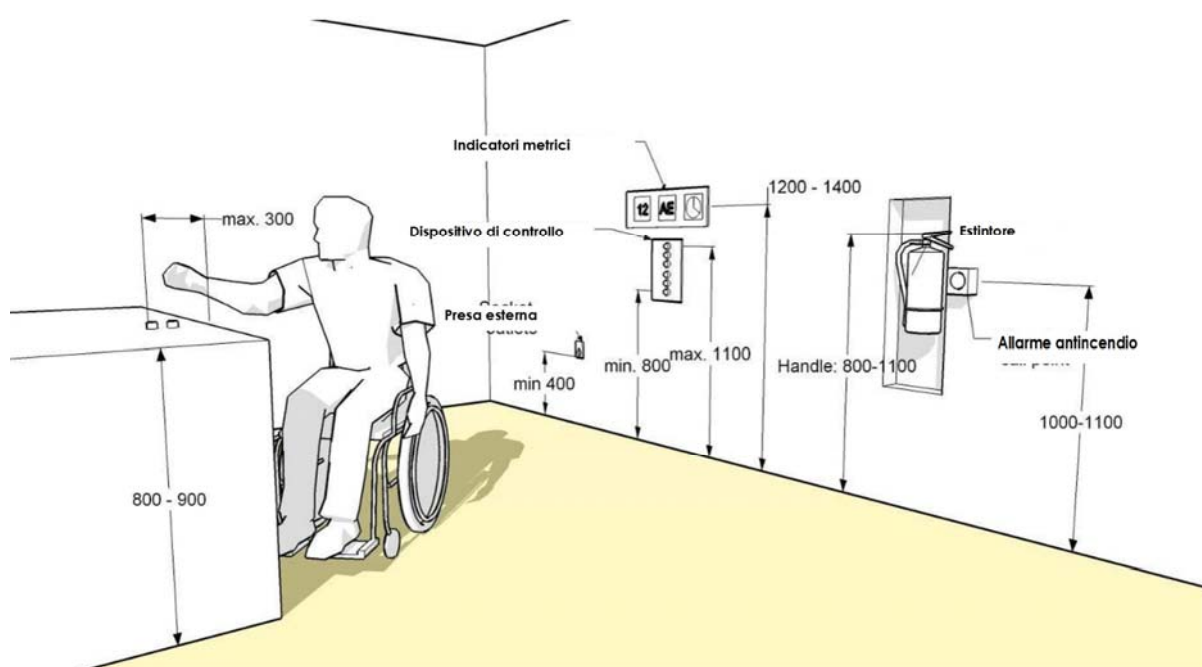
I terminali degli impianti sono posti ad una altezza tale da poter essere utilizzati con facilità anche da portatori di handicap nelle aree in cui è previsto l'accesso.

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

A tutti i piani dell'edificio sono stati inseriti negli spazi comuni e nelle diverse aree al piano terra con accessi e funzioni diverse, dei **servizi igienici dotati di ausili** e con dimensioni tali da poter essere utilizzati anche da persone su sedia a ruote.

La segnaletica esterna ed interna sarà installata in posizione tale da facilitarne una agevole lettura e la cartellonistica sarà studiata per facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti.

I **terminali dell'impianto elettrico** negli spazi accessibili verranno installati ad un'altezza compresa tra i 40 ed i 140 cm. Le prese saranno posizionate ad una altezza da terra 50 cm. e gli interruttori per campanelli sono ad un'altezza da terra di 95 cm. I terminali del citofono sono ad un'altezza di 120 cm. da terra secondo lo schema riportato.



Alla luce di ciò è possibile affermare che il requisito dell'accessibilità è soddisfatto in tutte le parti ed in tutti i servizi comuni dell'edificio.

3- SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO (ART.16 DPR 503/96)

Ai sensi dell'art. 16 del DPR 503/96, per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio pubblico in oggetto, sono state applicate le prescrizioni contenute negli art.li 4.2 ed 8.2 del DM 236/89.

Il **piano terra l'edificio** è delimitato da marciapiedi e da un'area totalmente pedonale dove sono localizzati gli ingressi, in particolare:

ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA

Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

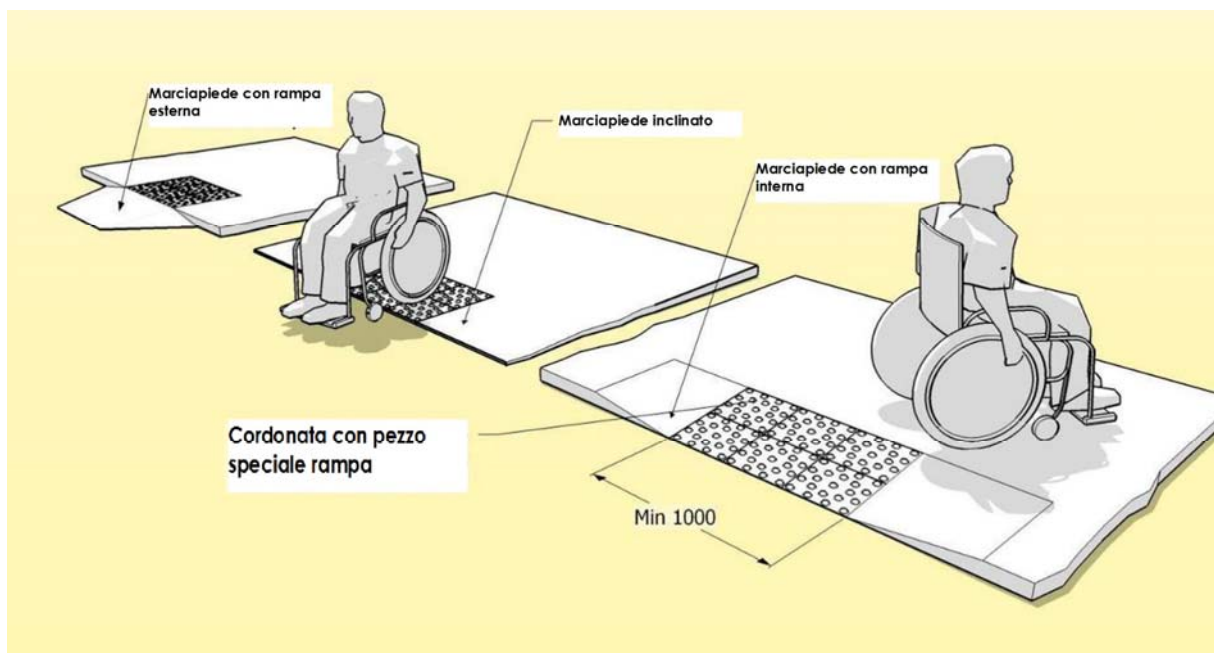
- Su via R. De Cesare è presente l'ingresso dell'Ufficio di relazioni con il Pubblico, l'ingresso del pubblico, l'ingresso del Consiglio e Giunta, gli ingressi al Bar caffetteria;
- Su via Santa Lucia è presente l'ingresso di rappresentanza e del personale;

Da questi ingressi è possibile raggiungere i cortili interni pedonali, in particolare nel cortile a sinistra verso la scala D è stata inserita **una rampa che supera un dislivello di 79cm con pendenza dell' 8% e larghezza rampa di 1.50mt.**

I percorsi e gli spazi esterni sino agli accessi dell'edificio sono previsti in piano e consentono per la loro larghezza la mobilità, l'inversione di marcia da parte delle persone con ridotte o impedite capacità motorie in qualsiasi punto.

Particolare attenzione è stata posta alla progettazione dei marciapiedi che saranno caratterizzati da pendenze longitudinali non superiori al 5%, e trasversali al percorso non superiori all'1%.

Allorquando i marciapiedi si raccordano con il livello stradale o si interrompono per la presenza di un passo carrabile, in ossequio alla norma, sono state previste brevi rampe di raccordo con pendenza non superiore al 15% per un dislivello massimo di 15cm in conformità dell'art.8.2.1 del DPR n° 236 del 14 giugno 1989.



Soluzioni di raccordo stradale

Fino ad un'altezza minima di 2.10 m dal calpestio, non esistono ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati, che possono essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

Le pavimentazioni dei percorsi e cortili pedonali esterni sono antisdrucchiolevoli e complanari ed i loro disegno di posa è tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

Si fa presente che il primo riferimento normativo italiano in fatto di resistenza allo scivolamento viene indicato nel Testo Unico 81/2008 allegato IV (punto 1.1.6) ex DLGS 626/94: Pavimentazioni, dove è riportato il tipo di prova da effettuare secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd. (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81 denominato anche "Tortus Test" e per il quale coefficiente di attrito non deve essere superiore ai seguenti valori:

- 0.40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0.40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

I valori di attrito predetto non devono essere modificati dall'apposizione di strati di finitura lucidanti o di protezione che, se previsti, devono essere applicati sui materiali stessi prima della prova. Le ipotesi di condizione della pavimentazione (asciutta o bagnata) debbono essere assunte in base alle condizioni normali del luogo ove sia posta in opera.

Gli strati di supporto della pavimentazione devono essere idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Per le **pavimentazioni esterne** dei marciapiedi (non oggetto di sostituzione), dei cortili e delle rampe sono stati utilizzate lastre di basole di h=10cm con trattamento antisdrucchio;

Gli eventuali grigliati, in genere utilizzati per superare le intercapedini dei piani interrati e sono realizzati con maglie antitacco e antipanico, tali da non costituire ostacolo o pericolo.

Tutte le rampe di accesso non sono superiori all'8% e rispettano i requisiti previsti dall'Art. 8.1.11 del DPR n° 236 del 14 giugno 1989.

Le griglie per caditoie o canalette per lo sgrondo dell'acqua piovana dovranno essere costruite in modo da avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di legno, e simili.

4- UNITÀ AMBIENTALI E LORO COMPONENTI – ACCESSIBILITÀ (ART. 15 DEL DPR 503/96)

Ai sensi dell'art. 15 del DPR 503/96 per gli spazi interni all'edificio in oggetto sono state applicate le prescrizioni contenute negli art.li 4.1 ed 8.1 del DM 236/89.

Le categorie d'intervento per garantire l'accessibilità a tutte le unità ambientali ed a tutti i livelli dell'edificio comprendono l'inserimento di rampe orizzontali per il superamento di dislivelli,

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

presenti esclusivamente al piano terra nei corridoi di distribuzione, e l'inserimento di servo scala con piattaforma per il superamento di piccoli dislivelli per il raggiungimento degli ascensori collocati nelle scale esistenti esagonali tipo A e B sempre al piano terra e che verranno descritti in seguito.

4.1 Accesso agli edifici

Gli accessi all'edificio per ciascuna area funzionale ed indicati nell'elaborato grafico al piano terra, avvengono attraverso porte di larghezza tale da consentire un agevole transito anche da persona su sedia a ruote, il dislivello massimo della soglia tra esterno ed interno non supererà i 2,5 cm di altezza. Le aperture sono ad anta singola o doppia anta e quando sono vetrate sono dotate di opportuno accorgimento per la sicurezza per la loro facile individuazione. Le maniglie sono del tipo a leva dall'esterno e spesso (se coincidente con l'uscita di sicurezza) dotate di maniglione antipanico montato a 90cm da terra.

4.2 Porte di accesso agli ambienti

Le porte di accesso ai vari ambienti interni, ed in particolare i locali frequentati anche da persone disabili, hanno una larghezza di passaggio netto mai inferiore a 75cm. Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti dall'Art. 8.1.1 del D.M. n°236.

4.3 Pavimenti

I pavimenti interni, corridoi e uffici, sono previsti in genere in gres porcellanato non smaltato complanari tra loro e non sdruciolevoli e verranno osservate le prescrizioni previste all'art.8.2.2 del DM 236/89.

4.4 Servizi igienici

A tutti i piani dell'edificio dal 1° al 6° è stato previsto un bagno per disabili collocato in corrispondenza del nucleo servizi igienici tipo "A". Al piano terra sono stati previsti n° 4 servizi igienici per ciascuna area funzionale.

I bagni sono facilmente accessibili e sono progettati in funzione degli spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 del D.M. n°236.

Nei bagni viene garantito lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza wc, l'accostamento frontale al lavabo, la dotazione di opportuni corrimano e il campanello di emergenza.

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

Si rimanda all'elaborato grafico in formato A3 contenuto nella suddetta relazione, dove è rappresentato il bagno disabili tipico proposto in progetto.

4.5 Percorsi orizzontali

I corridoi ed i percorsi orizzontali di distribuzione ai vari ambienti sono esistenti e delimitati da muri portanti con dimensioni in larghezza già determinate la cui larghezza minima varia da un minimo di 1.20mt, per brevi tratti, e fino ad 1.80/1.90/2.10mt in relazione ai piani, ed hanno allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia secondo gli spazi di manovra del punto 8.0.2 del D.M. 236/89 stati rappresentati, dove necessario, in pianta. Ove presenti dei dislivelli, in particolare al piano terra, di circa 70/80cm gli stessi, sono superati con l'inserimento di rampe della stessa larghezza dei corridoi e che rispettano le prescrizioni di cui all'art. 8.1.11 del D.M. 236/89.

Sono quindi verificate le prescrizioni contenute nell'art. 8.1.9 del D.M. 236/89 l'accessibilità è garantita.

4.6 Scale esistenti

Le **scale di collegamento verticale** dell'edificio, sono tutte **esistenti** e delimitate da muri portanti in muratura di pietrame pertanto, con vincoli strutturali tali da non permettere il completo adeguamento alle prescrizioni contenute nell'art. 4.1.10 del DM 236/89. Verranno comunque apportati, ove possibile, tutti quegli accorgimenti che ne migliorano la fruibilità nel rispetto delle prescrizioni.

Si è preferito individuare **la scala centrale denominata "C"** come scala accessibile in quanto ha una larghezza di circa 2.00 mt che permette il passaggio contemporaneo di due persone ed il passaggio orizzontale di una barella (per emergenze) ha un andamento regolare omogeneo per tutto il suo sviluppo con stesse dimensioni di pedate ed alzate, il numero dei gradini varia in quanto variano le altezze dei piani. La scala è dotata di parapetto di protezione verso il vuoto nella tromba centrale, la scala è illuminata naturalmente con infissi laterali, ed artificialmente con un illuminazione anch'essa laterale. I gradini saranno percepibili anche dai non vedenti attraverso elementi di segnalazione. Attraverso la scala C è possibile raggiungere il piano sesto interamente ristrutturato e destinato a contenere una zona destinata a catering per eventi particolari.

La scala D sulla sinistra del fabbricato, è anch'essa accessibile anche se è dedicata agli uffici presidenziali ed ha larghezza di circa 1.20mt e permette di raggiungere il piano sesto. Le rampe hanno un andamento rettilineo e regolare con pianerottoli intermedi di forma quadrangolare.

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

Le due scale A e B a forma esagonale non sono accessibili e fruibili da persone disabili quindi l'accesso dal piano terra è garantito per la presenza di un servoscala da tale pianerottolo è possibile raggiungere tutti i livelli attraverso gli ascensori inseriti nel vano scala.

4.7 Rampe

Le rampe sono state inserite solo al piano terra per superare i dislivelli presenti variabili da 70 ad 84 cm. Tutte le rampe hanno una larghezza mai inferiore a 1.50m in modo da consentire l'agevole l'incrocio di due persone, non superano dei dislivelli superiori a 3.20mt e la pendenza non è superiore all'8%. Saranno rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'art. 8.1.11 del D.M 236/89

4.8 Ascensori

Il progetto prevede l'inserimento di n°5 nuovi impianti elevatori di cui n°3 sono posizionati nei nuclei scala A,B e D con tipologia simplex e due nuovi impianti in tipologia duplex nel nucleo centrale limitrofi vicini alla scala C. Gli ascensori permettono la comunicazione ai vari piani dell'edificio e ne facilitano l'accessibilità.

Le dimensioni delle cabine degli ascensori sono tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano saranno del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso e l'uscita alla sedia a ruote, proposte 0.90 cm. e comunque non inferiori a 0.80mt posta sul lato corto. La piattaforma di distribuzione anteriormente alla porta è di 1.50x1.50mt e comunque essendo edificio esistente in caso ci siano problemi in fase realizzativa potrà essere non inferiore ad 1.40x1.40mt. Il sistema di apertura sarà dotato di meccanismo idoneo per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione della porta.

L'arrivo ai piani deve avvenire con auto livellamento ± 2 cm. Comunque dovranno essere rispettate nella fornitura le prescrizioni nel rispetto dell'art. 4.1.12 e art. 8.1.12 del D.M. n° 236.

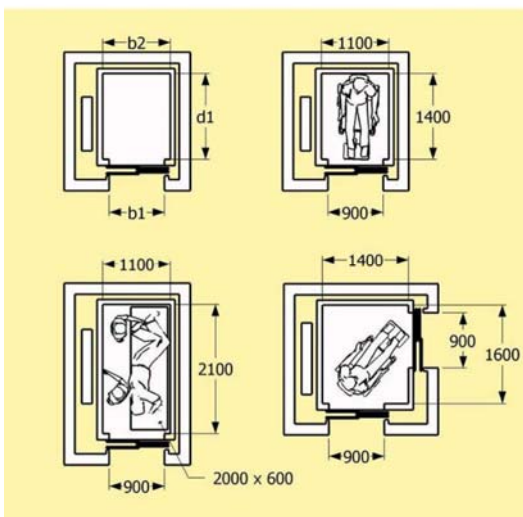


Immagine ascensori

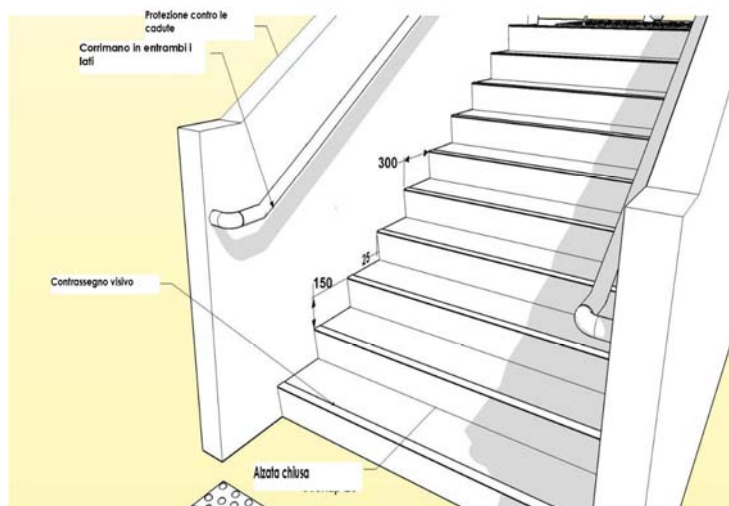


Immagine scale

4.9 Servoscala

Nell'edificio sono presenti n° 2 servoscala inseriti nelle due prime rampe delle scale esagonali A e B. Il servoscala permette di superare il dislivello, anche da parte di persona su sedia a ruota, di 70cm tra il portico di ingresso da Via Santa Lucia a q.ta +0.00 e i pianerottoli per l'accesso agli ascensori posti a q.ta +.070. Per i servoscala saranno rispettate nella fornitura e nella progettazione esecutiva le prescrizioni contenute nell'art. 4.1.13 e art. 8.1.13 del D.M. n° 236.

5- SEGNALETICA (ART.17 DPR 503/96)

In tutti gli spazi accessibili verranno installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di identificazione che facilitano l'orientamento e la fruizione degli spazi e diano le necessarie informazioni sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità. I cartelli riporteranno il simbolo internazionale di accessibilità di cui al DPR 503/96. (Fornitura esclusa dal presente appalto)

6- RACCORDI CON LA NORMATIVA ANTINCENDIO (ART.18 DPR 503/96)

Ai sensi dell'art. 18 del DPR 503/96 e dell'art. 4.6 del DM 236/89, il progetto prevede una adeguata distribuzione degli ambienti e degli spazi recependo soluzioni tecniche per contenere i rischi derivanti da incendi, anche nei confronti di persone con impedita capacità motoria.

A tal fine si è suddiviso l'insieme edilizio in compartimenti resistenti al fuoco suddivisi per piani, quindi, si identificano 7 compartimenti in collegamento tra loro tramite scale a prova di fumo dotate di filtri antincendio. Ogni piano dell'edificio presenta in corrispondenza del nucleo centrale Scala C un filtro a prova di fumo molto grande dal quale è possibile raggiungere un luogo sicuro statico/spazio calmo con punto di raccolta dove, le persone, potranno attendere i soccorsi restando in condizioni di sicurezza.



In applicazione inoltre con la Circolare N° 4 del 1 marzo 2002 - "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili" si sono adeguatamente operati accorgimenti di tipo edilizio ed impiantistico che dovranno però essere necessariamente coordinati con quelli di carattere gestionale.

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

Il progetto ha adeguatamente messo in atto tutte le misure possibili finalizzate a rendere più agevole possibile l'esodo in caso di emergenza ed in particolare prevedendo:

- l'adeguamento dei percorsi ai requisiti di complanarità della pavimentazione;
- l'adeguamento delle scale ai requisiti di comodità d'uso;
- l'eliminazione di gradini o soglie di difficile superamento, anche attraverso la realizzazione di rampe;
- l'adeguamento degli spazi antistanti e retrostanti le porte ai requisiti di complanarità della/e pavimentazione/i;
- la verifica della complessità nell'utilizzo dei dispositivi di apertura delle uscite di sicurezza sia in relazione alla loro ubicazione nel contesto del serramento, sia dello sforzo da applicare (ovvero della capacità fisica degli utenti) per aprirle.

Inoltre, nelle scale, saranno sempre previste delle fasce di segnalazione di inizio e fine rampa, posizionate a 30cm dal primo e dall'ultimo scalino.

7- MISURE PER FACILITARE L'ORIENTAMENTO, LA PERCEZIONE DELL'ALLARME E DEL PERICOLO (OPERE ESCLUSE DALL'APPALTO)

Si fa inoltre presente che dovranno essere previste adeguate misure per facilitare l'orientamento all'interno della struttura e che qui vengono solamente citate ed anticipate, essendo questi aspetti esclusi dal presente Appalto. Tale obiettivo si può essenzialmente raggiungere integrando la cartellonistica di sicurezza con l'adozione di sistemi ad essa complementari e/o alternativi, secondo il criterio stabilito anche dal D.Lgs n. 81/2008. In particolare, dovrà essere verificato che la condizione elaborata sia adeguata alle necessità di lettura ed alle capacità di comprensione da parte di tutti i possibili fruitori, ivi comprese le persone estranee al luogo stesso. Per quanto attiene ai sistemi di comunicazione alternativi, ma non in sostituzione alla cartellonistica, le misure dovranno essere:

- realizzazione di pavimentazioni e superfici verticali in cui sono presenti riferimenti tattili, incluso il punto 4.1.10 del DM 236/89. Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti: 6) Le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti. Un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, deve indicare l'inizio e la fine della rampa;
- verifica della presenza di altri particolari indicatori;

**ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO
DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI - SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA**
Relazione Tecnica - Superamento Barriere Architettoniche

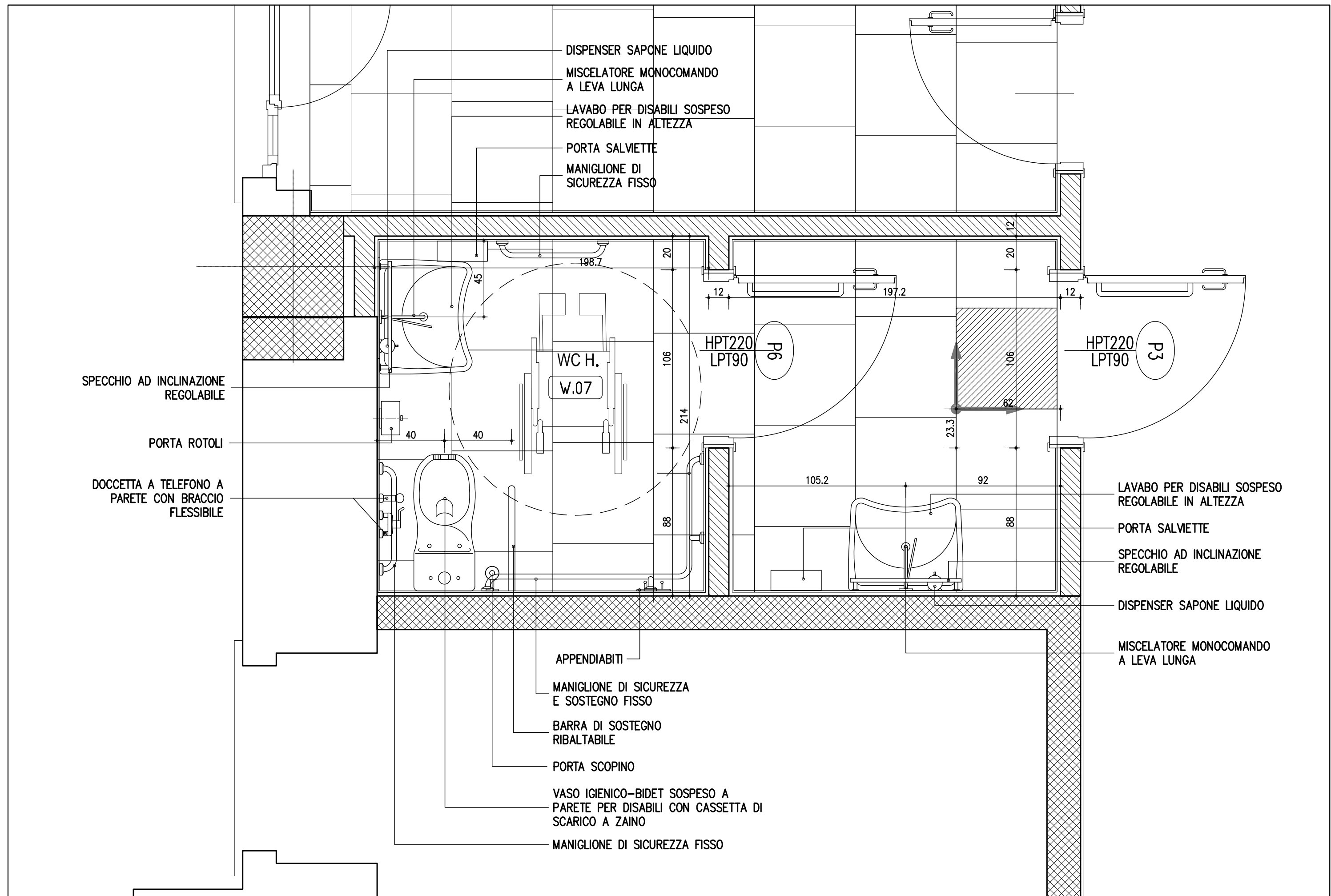
- verifica che la segnaletica (tattile) sul piano di calpestio abbia un buon contrasto acromatico e possibilmente anche cromatico rispetto alla pavimentazione ordinaria. La percezione di tale contrasto deve essere garantita nelle diverse condizioni di illuminamento e su piani di calpestio in condizioni asciutte e bagnate;

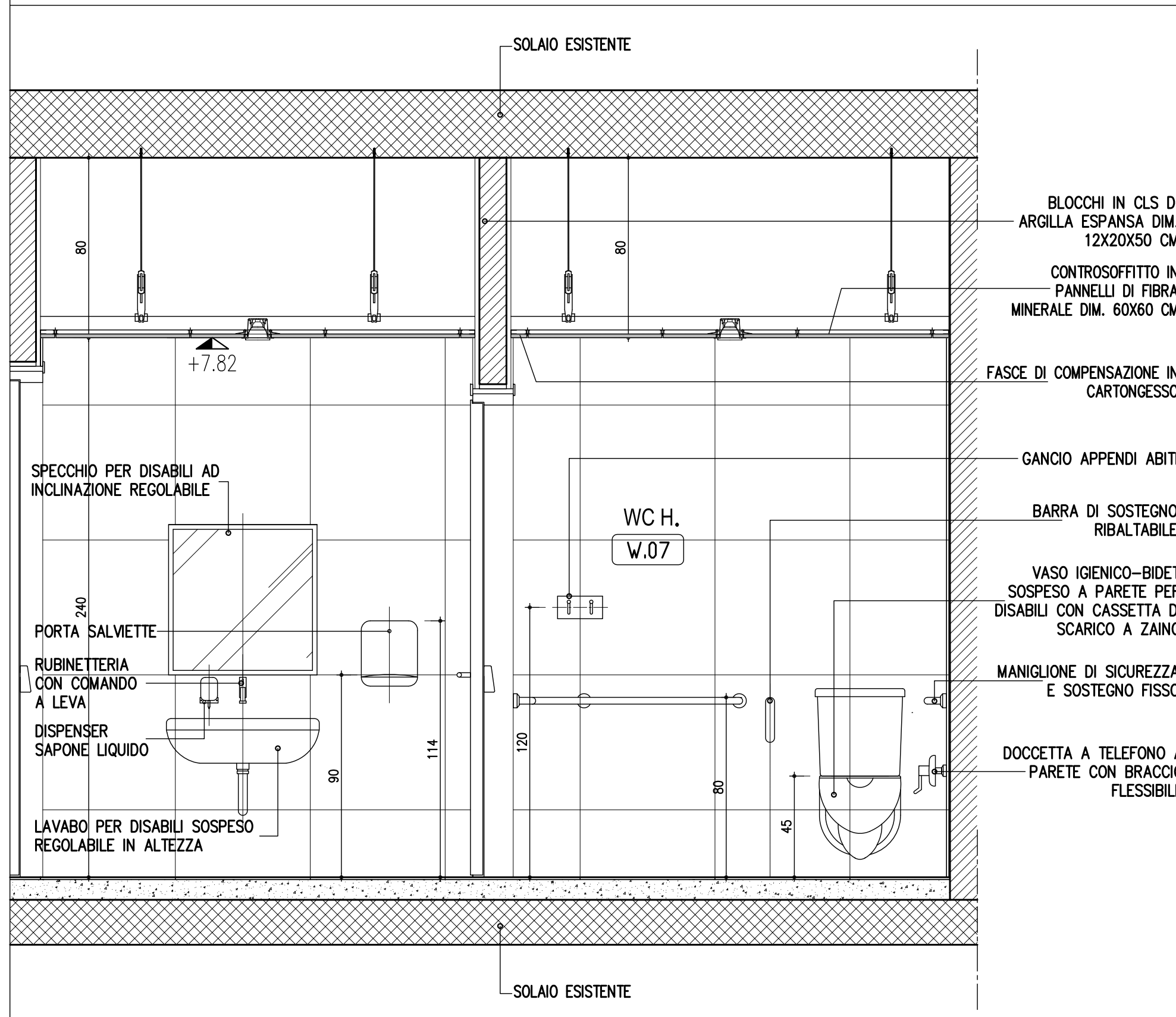
Ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), i piani di emergenza, devono essere concordati con il coinvolgimento diretto e propositivo degli interessati.

8 ALLEGATO DETTAGLIO NUCLEO SERVIZIO IGIENICO TIPICO

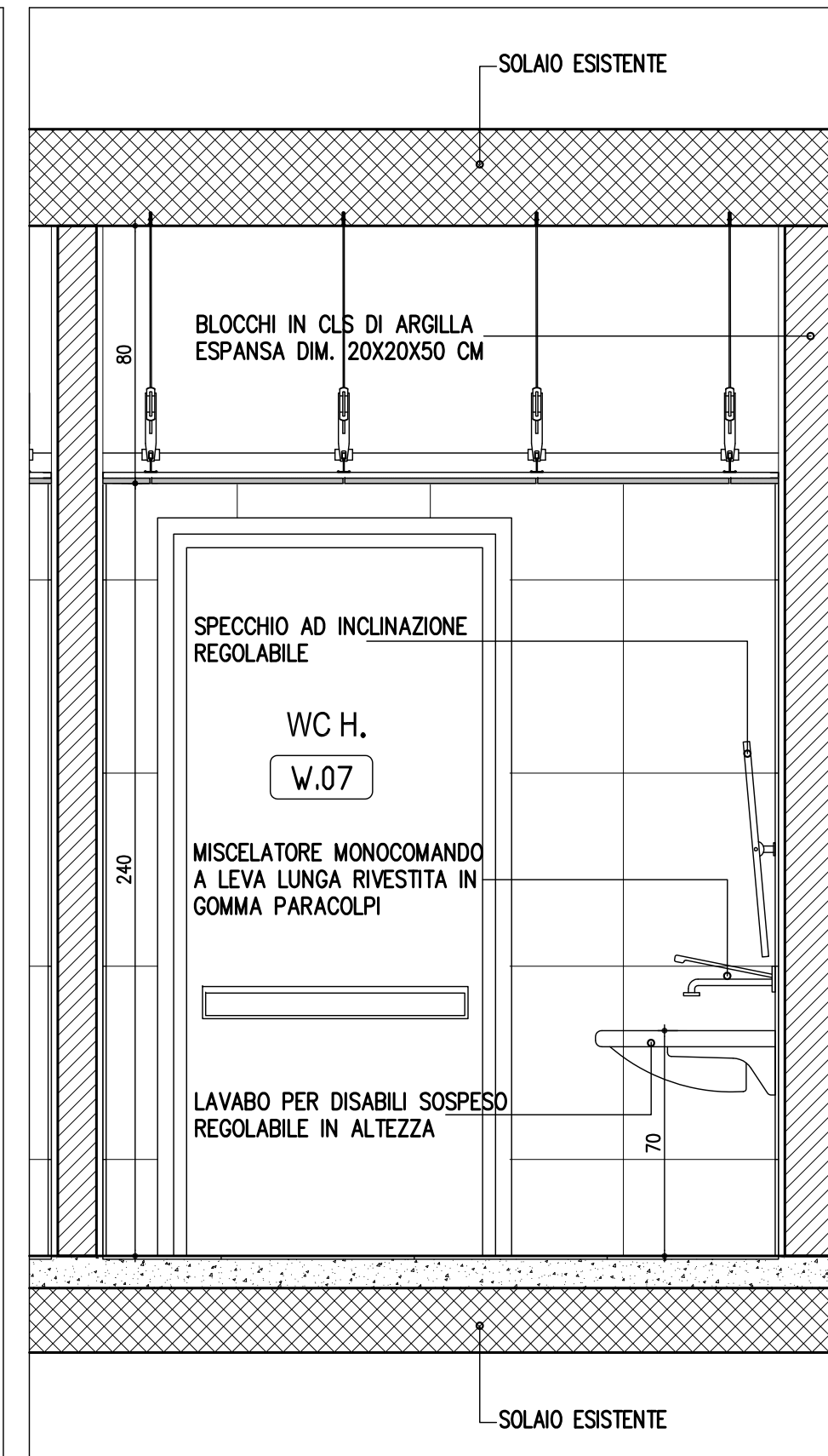
8. 1 Dettaglio in pianta 1:20

8. 2 Dettagli in Sezioni 1:20





SEZIONE LONGITUDINALE



SEZIONE TRASVERSALE